



Comune di
Capurso
Provincia di Bari

RELAZIONE
GIOACCHINO CARELLA
ALLA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI
PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO
proposta di legge di iniziativa popolare

“Tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro – giochi d'azzardo”

La dipendenza dal gioco è una vera e propria malattia che compromette lo stato di salute fisica e psichica del giocatore, il quale non riuscirà a uscirne da solo. **Il malato di gioco (GAP – Gioco d'Azzardo Patologico)** è cronicamente e progressivamente incapace di resistere all'impulso di giocare e spesso si trova nella condizione di dover chiedere prestiti a usurai o a fonti illegali, oppure di venire arrestato per falsificazione, frode, appropriazione indebita o evasione fiscale mirate a ottenere danaro per giocare; a volte giunge alla perdita del lavoro per assenteismo. Tutto questo produce sofferenza, difficoltà di relazione anche all'interno della famiglia, litigi e vulnerabilità, fino al suicidio;

I dati forniti dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, che per lo Stato Italiano regola e controlla l'intero comparto dei giochi, per il mese di ottobre 2012 confermano la grande espansione del gioco d'azzardo in tutte le Regioni d'Italia, **CHE VEDE il fatturato della Puglia (438 milioni di euro)**,

L'analisi della **spesa pro capite nelle diverse regioni (considerati tutti gli abitanti)**, per lo stesso mese di **ottobre 2012**, offre però un quadro del gioco un po' diverso, sempre allarmante e più uniforme da regione a regione. Per la **Puglia la spesa è di 108,07 euro a testa**,

Il gioco d'azzardo è la terza industria italiana, con il 3% del Pil nazionale, parliamo di **5.000 aziende, 120.000 addetti**, oltre 400.000 slot machine, 6.181 punti gioco autorizzati, oltre il 15% del mercato europeo e oltre il 4,4% del mercato mondiale, **il 23% del mercato mondiale del gioco online**;

Nel 2011 sono stati giocati 79,814 miliardi di euro, e 70,262 miliardi sono stati giocati nei primi 10 mesi del 2012, il 12% della spesa delle famiglie italiane;

Sono 15 milioni i giocatori abituali, 2 milioni quelli a rischio patologico: **un recente studio del CNR** ha stabilito che ci sono circa 800.000 i giocatori già malati e oltre 2.000.000 a rischio. Infatti sono necessari 5-6 miliardi l'anno per curare i dipendenti dal gioco, mentre le tasse incassate dallo Stato sono solo 8 miliardi;

Le persone più interessate al gioco sono **le fasce più deboli e fragili della nostra società**, chi ha una minore scolarizzazione, chi ha un lavoro più precario, chi è in difficoltà nel trovare una propria identità: giocano il 47% degli indigenti, il 56% delle persone appartenenti al ceto medio-basso; il 70,8% di chi ha un lavoro a tempo indeterminato, l'80,2% dei lavoratori saltuari, **l'86,7% dei cassintegrati**.

Giocano di più e con più soldi i ragazzi delle scuole professionali, e **giocano il 61% dei laureati, il 70,4% di chi ha il diploma superiore, l'80,3% di chi ha la licenza media**. Giocano anche **gli adolescenti**: si stima che giochi il 47,1% **degli studenti tra i 15 e i 19 anni**: il 58,1% dei ragazzi e il **36,8% delle ragazze**. Gli adolescenti sono più a rischio dipendenza: circa il 4%-8% ha un problema di gioco e il 10-14% è a rischio di diventare giocatore patologico. Giocano pure **i bambini: l'8% dei bambini tra i sette e gli undici anni gioca a soldi online**; il 15,3% scommette soldi nei giochi offline; i maschi sono più a rischio dipendenza. In molti giocano tutti i soldi a disposizione, altri hanno l'abitudine di sottrarre soldi in casa o dove capita, altri chiedono soldi in prestito a parenti e amici;

È una questione dunque che coinvolge anche **la nostra comunità e la nostra Amministrazione**, che va affrontata senza ideologismi, prima di tutto a livello di prevenzione, culturale e sociale; ma può richiedere anche interventi regolativi e normativi ove lo si ritenga necessario;

In tutte le maggiori città della Provincia di Bari ai punti scommesse della rete classica gestita da SNAI, SISAL, LOTTOMACCHINA, si sono affiancate decine di agenzie internazionali con effetto di rendere cronico il sovraindebitamento delle famiglie, **a Capurso abbiamo diversi casi segnalati ai servizi sociali e che stiamo seguendo**;

Il Comune di Capurso, si è dotato dal 2011 dell'Osservatorio permanente per la Legalità, nel quale si è già discusso di problematica ed è stata condivisa tra i componenti una posizione netta di interventi rivolti a mitigare l'enorme disagio provocato dall'eccessiva spesa di gioco **d'azzardo, che acuisce lo stato di povertà**, di conflittualità intrafamiliare, oltre a essere *matrice di devianza sociale*;

Il gioco lecito è diventato uno dei settori di maggiore interesse per il riciclaggio, rendendo molto più semplice il passaggio di grandi flussi di danaro tramite internet; le mafie sono presenti quindi nelle sale bingo usate come lavanderie per la pulizia di soldi sporchi, nell'imposizione di noleggio di apparecchi, nei prestiti usurari ai giocatori indebitati, nei racket delle slot machine, **nell'acquisto dei biglietti vincenti di Lotto, SuperEnalotto, Gratta e vinci pagati con notevole sovrapprezzo sia per ripulire il denaro sia per giustificare l'acquisto di beni e attività commerciali**, eludendo così i sequestri, con danno umano, sociale, economico enorme;

La presenza di punti di gioco attira anche la criminalità spicciola, con furti, scippi e minacce, portando insicurezza e degrado nei paesi e nelle città;

Il Comando locale delle forze dell'ordine: Carabinieri e Polizia Municipale di Capurso, sono già intervenuti in più occasioni per la chiusura di "agenzie di gioco d'azzardo" (slot machine e video poker), simili a piccole strutture di "casinò dei poveri" prive di serie autorizzazioni e certificazioni;

Il sistema normativo vigente e di controllo è totalmente insufficiente a disciplinare e a sanzionare situazioni che presentano già enormi costi sociali;

La grande adesione di Comuni al **MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO** elaborato da Sindaci e Assessori all'interno delle iniziative della Scuola delle Buone Pratiche, dimostra la necessità di interventi sia sul piano normativo che su quello educativo, culturale, d'informazione e formazione;

L'adesione al Manifesto impegna l'Amministrazione comunale a realizzare gli obiettivi che il Manifesto si pone.

Occorre **una nuova legge quadro nazionale** sul gioco d'azzardo affinché lo Stato recuperi il governo e la programmazione politica sulle attività di gioco d'azzardo. La legge deve contemplare la ridefinizione delle procedure autorizzatorie di fatto azzerate con la **deregulation introdotta dalle norme dal 2003** in poi, e ricondurre in un ambito di gestione e controllo il ruolo e le competenze dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli; deve realmente impedire l'accesso ai giochi d'azzardo ai minori, intervenire sulla tassazione sui giochi perché sia più equa rispetto a tutte le altre tassazioni, e prevedere un controllo più rigoroso dei flussi di denaro e nei confronti dei concessionari; deve prevedere una moratoria per l'installazione di nuovi giochi e l'apertura di nuove sale gioco, e limitare i messaggi pubblicitari garantendo forme di reale e corretta informazione per il pubblico; deve recepire l'indicazione dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** che vede nel gioco d'azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata che può portare a un'autentica malattia sociale in assenza di misure idonee di informazione e prevenzione, e prevedere il finanziamento della cura del gioco patologico anche mediante la destinazione a tale scopo di una percentuale degli introiti di gioco per garantire ai malati di gioco i diritti già vigenti per i malati di altre dipendenze; **deve destinare una quota dei premi non riscossi ad attività di ricerca/prevenzione/cura del gioco d'azzardo** anche per monitorare le forme di gioco problematico e patologico in Italia; infine deve prevedere un atto di indirizzo che sostenga le iniziative a livello regionale per la messa in atto di misure di prevenzione, cura e riabilitazione dalla patologia legata al gioco;

Occorre modificare la legislazione vigente in modo che **venga dato ai Sindaci e alle Giunte comunali un reale potere di controllo** sulla diffusione e utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio, non solo per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, ma in virtù della responsabilità sanitaria che compete ai sindaci

Per queste ragioni vi chiedo di votare l'Odg per l' **ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO.**